

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera Ed. Author: Mirko Giustini
 Roma Date: 2025/05/05
 Country: Italy Pages: 9 - 9
 Media: Printed

Media Evaluation:

Reach: 1.710.000
 Pr Value: € 14.600
 Pages Occupied 0.33



Web source:

Lazio economia

Il terziario sta trainando la diffusione dell'Intelligenza Artificiale nel Lazio tanto che, secondo l'Istat, un terzo delle piccole e medie imprese regionali (il 9,5% del totale nazionale) ha già programmato nuovi investimenti nel prossimo biennio. Di questo e del rapporto tra etica e algoritmi si parlerà nel corso dell'edizione 2025 della Rome Cup, la fiera di robotica della Fondazione Mondo Digitale che dal 7 al 9 maggio coinvolgerà scuole, atenei, privati e istituzioni del territorio.

Nella Capitale il 38% delle società già impiega questa tecnologia, mentre il 40% la sta ancora implementando. I principali ambiti di applicazione sono la ricerca e sviluppo, i sistemi informativi, l'erogazione dei servizi e la gestione dei clienti post-vendita. «Il tessuto economico locale è molto curioso di approfondire questi argomenti, ma non trova serie occasioni di confronto per comprendere meglio i cambiamenti dirompenti che questi strumenti apporterebbero al loro business – spiega Mirta Michilli, direttrice generale di Fondazione Mondo Digitale –. Ecco perché insieme a Microsoft e Dintec, il consorzio per l'innovazione delle Camere di commercio, abbiamo dato vita a un progetto di alfabetizzazione per le Pmi». Ed è proprio attorno alla formazione che ruoterà gran parte della



Uno dei tanti incontri dell'edizione dello scorso anno della Rome Cup sull'uso dei visori in 3D

Pmi e AI, un'azienda su tre ha intenzione di investire

Dal 7 al 9 maggio la Roma Cup esamina il rapporto tra etica e algoritmi

Chi è



● Mirta Michilli
 è la direttrice
 generale
 di Fondazione
 Mondo Digitale

Rome Cup. Incontri, contest creativi, competizioni tra studenti, presentazione di prototipi di ultima generazione. Tutto per far conoscere le opportunità offerte dall'AI alle aziende. «Il mondo ha iniziato a capire di cosa *deep e machine learning* sono capaci, ora è tempo di concentrarci sul loro corretto utilizzo – dice Damiano Zanisi, direttore informatico della banca Ing Italia –. All'evento di mercoledì porteremo le storie di “hacker buoni”

che aiutano a potenziare la cyber sicurezza, ma anche giochi e simulazioni pratiche con le quali dimostreremo quanto sia diventato semplice realizzare pezzi di codici malevoli e falsi video davvero realistici».

Questioni all'ordine del giorno per le amministrazioni centrali e locali. Tuttavia, se il settore privato può contare su capitali più cospicui, quello pubblico sconta limiti di budget e scarsa sensibilità. «Un approccio responsabile è sì

imposto dalle normative italiane e Ue, ma ha ricadute positive in termini reputazionali – fa notare Andrea Ferrara, capo divisione AI di Avanade, multinazionale nata da Accenture e Microsoft –. Basti pensare a quelle soluzioni che segnalano nei documenti parole che ledono la dignità degli individui e i chatbot che “capiscono” quali informazioni sono da proteggere e quali no».

Mirko Giustini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38%

le Pmi
 nella Capitale
 che già usano
 l'AI, mentre
 il 40% la sta
 ancora
 implementando